



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Compiuta giacenza: termini

Autore: Mariano Acquaviva | 30/03/2018



*Cos'è la compiuta giacenza? Cos'è l'avviso di giacenza? Quando si ritiene perfezionata la notifica? Quali sono i termini? Scopriamolo.*

«Nessuna nuova, buona nuova», dice un vecchio adagio; e molte volte è proprio così, perché il postino è diventato sempre più portatore di cattive notizie. Bollette, avvisi, ingiunzioni di pagamento tormentano la serenità dei cittadini. Non ritirare una raccomandata oppure fingersi irreperibili, però, non è sempre una buona strategia. L'ordinamento italiano, proprio per far fronte a situazioni di questo

genere, contempla l'istituto della **compiuta giacenza**. **Cos'è?** Come funziona? **Quali sono i termini della compiuta giacenza?** Vediamo cosa dice la legge.

## Compiuta giacenza: cos'è?

Prima di analizzare **i termini per la compiuta giacenza**, vediamo prima che cosa si intende quando facciamo riferimento ad essa.

**La compiuta giacenza** è un istituto previsto dalla legge per la spedizione di **raccomandate** o di **atti giudiziari** che non sono stati ritirati dal loro destinatario. In poche parole, la **compiuta giacenza** serve ad evitare la paralisi delle notificazioni dovuta all'assenza (o a situazioni ad essa equiparate) del destinatario.

La **compiuta giacenza** presuppone che il postino non abbia trovato nel luogo di recapito della spedizione il **destinatario**, ovvero che lo stesso sia incapace o, ancora, che non vi siano familiari conviventi o il portiere dello stabile. In tutte queste ipotesi, il portalettere lascia un biglietto che si chiama **avviso di giacenza**, in cui lo invita a ritirare il plico presso un dato ufficio postale entro un preciso termine.

## Compiuta giacenza: quali sono i termini?

Abbiamo detto che la **compiuta giacenza** è uno strumento previsto dalla legge per far andare a buon fine la spedizione di raccomandate e di atti giudiziari non consegnati per assenza del destinatario o di altri soggetti legittimati alla ricezione.

Nello specifico, l'**avviso di giacenza** assegna **dieci giorni** di tempo se il postino ha cercato di consegnare un **atto giudiziario** notificato mediante il servizio postale, oppure **trenta giorni** di tempo se ha cercato di consegnare una **raccomandata** semplice.

Se in questo termine il destinatario non si reca all'ufficio postale a ritirare la raccomandata o l'atto giudiziario, allora si determinerà, a partire dal giorno successivo a quello assegnato nell'avviso, l'effetto della **compiuta giacenza** dell'atto giudiziario o della raccomandata.

# Avviso di giacenza: di che colore è?

L'**avviso di giacenza** contiene anche l'indicazione della città di provenienza della raccomandata. Può avere diversi **colori** e proprio in base al colore cambia il contenuto della missiva:

- se è **verde**, contiene atti giudiziari: provvedimenti del tribunale o notificati da soggetti privati (un avvocato) per il tramite dell'ufficiale giudiziario del tribunale; multe, sanzioni provenienti dalla prefettura, ecc.;
- se è **bianco** si tratta di lettere, diffide, contestazioni, richieste di pagamento, ecc.

## Compiuta giacenza: quali conseguenze?

La **compiuta giacenza** si concretizza, in pratica, in una vera e propria **finzione di conoscenza**. Decorsi i termini assegnati nell'avviso lasciato dal portalettere, infatti, la raccomandata o l'atto giudiziario non ritirato all'ufficio postale **si considerano consegnati**: quindi, per la legge, è come se il destinatario avesse materialmente ricevuto l'atto giudiziario o la raccomandata. Ciò significa che, in questi casi, il contenuto della spedizione si considera conosciuto.

## Compiuta giacenza: cosa succede dopo?

Una volta che si è compiuta la giacenza, la raccomandata viene restituita al mittente con sopra apposta la dicitura "**compiuta giacenza**".

Per quanto riguarda gli atti giudiziari, dopo la compiuta giacenza viene inviata al mittente una cartolina di ricevimento in cui si attesta appunto la giacenza maturata; dopo **sei mesi**, invece, viene restituito l'intero atto.

## Compiuta giacenza: quando scatta la notifica?

Abbiamo spiegato quali sono i **termini per la compiuta giacenza**; vediamo ora quando la legge reputa regolarmente compiuta la **notifica** dell'atto non ritirato.

Facciamo un esempio e ipotizziamo che l'atto non ritirato sia una multa per

infrazione del codice della strada. Se il destinatario che ha ricevuto l'**avviso di giacenza** si reca alle poste, per ritirare la multa, **entro dieci giorni** dall'avviso stesso, la notifica si considera avvenuta nel giorno in cui l'addetto consegna la busta e, quindi, i termini per impugnare iniziano a decorrere da quel momento.

Al contrario, se il ritiro avviene **oltre i dieci giorni** di tempo, la notifica si considera perfezionata alla **scadenza del decimo giorno** stesso; per cui, anche se la multa non è stata ritirata, i termini iniziano a decorrere dal giorno successivo, cioè dall'undicesimo.

## **Note**

*Autore immagine: Pixabay.com*